

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	[d'Este] [Alfonso I], Duca di Ferrara
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Castelnuovo]	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Circa a quanto vostra Signoria mi scrive che non le pare che s'habbiano a far quelli fanti		
Contenuto	[Epistola dell'Ariosto al Duca di Ferrara, mutila nella parte finale; possibile datazione - avanzata dal Cappelli - al 2 maggio 1523] il mittente propone e sostiene caldamente l'adozione di alcune misure contro le prepotenze dei banditi "forestieri", quali l'istituzione di una milizia civica, l'imposizione di taglie sui malfattori, l'alleanza con Domenico di Amorotto [brigante alleato degli estensi] e il ricorso alle truppe stanziare in Frignano. Ariosto torna poi in merito ad illustrare le difficoltà nel procedere contro gli ecclesiastici macchiatisi di delitti, quali prete Iob di ser Evangelista [dal Silico] e prete Matheo [i due casi erano già stati trattati nella Lettera n° 66].		
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp.141-145, L. 76		
Compilatore	Ghiroldi Stefano		